

l'Università di Tor Vergata permette di l'emersione e l'individuazione di portatori del virus non ancora diagnosticati, facendo sì che la terapia svolga al contempo una funzione di prevenzione sulla collettività;

- l'esperienza pilota di screening sistematico e terapia già condotto presso la casa circondariale di San Vittore ha dato risultati incoraggianti e che, continuando verso i nuovi ingressi in carcere, ha portato alla eradicazione della patologia HCV in quella data comunità;
- per quanto sopra detto carceri e SerD rappresentano sacche a elevata incidenza di patologia, ragione per cui si dimostrano luoghi ideali in termini di cost-effectiveness dove concentrare diagnosi e cura all'interno di una strategia mirata alla eradicazione della patologia;
- la struttura di Medicina V presso l'ASST Santi Paolo e Carlo è accreditata per 22 posti letto e una sezione adibita al ricovero di due pazienti in regime di 41/bis, con la possibilità di isolare pazienti infettivologici o per gravi deficit immunitari e di controllare pazienti che possano richiedere una osservazione costante in regime sub-intensivo;
- l'unità di medicina protetta dell'ASST Santi Paolo e Carlo non garantisce un'adeguata copertura territoriale, non potendo sopperire integralmente alla domanda di prestazioni socio-sanitarie come sopra definite, in ragione della carenza di unità per la degenza di persone sottoposte al provvedimento autorità giudiziaria attraverso posti letto dedicati presso altre ASST;
- le unità per la degenza di persone sottoposte al provvedimento autorità giudiziaria attraverso posti letto dedicati sono previste nelle sole aziende ospedaliere di Como, Brescia, Monza, Voghera e Cremona per un numero massimo di quattro posti letto per ogni singola unità;
- attualmente i servizi dedicati, come sopra indicati, presso le ASST di Monza e Cremona sono sospesi e nel caso dell'ASST San Gerardo di Monza verranno ripristinati solo al termine dei lavori di ristrutturazione previsto nel 2022;

richiamato

l'impegno che Regione Lombardia ha assunto con l'approvazione della legge regionale 24 novembre 2017, n. 25 (Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria) con la quale si propone insieme al Provveditorato regionale e all'Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna di tutelare i diritti della popolazione detenuta e di individuare e promuovere le azioni necessarie per la rieducazione, la riabilitazione ed il reinserimento dei cittadini sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria;

impegna la Giunta regionale

- a presentare un piano di investimento per la prosecuzione e l'implementazione delle attività dei centri socio-riabilitativi diurni in un'ottica di passaggio da progettualità a servizio, procedendo all'accreditamento dei centri già esistenti presso gli istituti penitenziari di Milano Opera, Milano Bollate, Monza e Vigevano sulla scorta del modello di Milano San Vittore;
- a impiegare parte dei fondi regionali già stanziati per lo screening e l'eradicazione HCV in favore delle persone detenute e internate negli istituti penitenziari della Lombardia, nonché delle persone afferenti ai SerD, quali due cluster di vulnerabilità a più alta incidenza patologica rispetto al resto della popolazione in condizione di libertà;
- a implementare le unità di degenza per le persone sottoposte al provvedimento dell'autorità giudiziaria tramite la previsione di posti letto dedicati presso nelle ASST individuate insieme al PRAP, al fine di razionalizzare i costi socio-sanitari in capo alla Regione.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/707

Ordine del giorno concernente le iniziative di attivazione immediata del programma ambito di bacino Progetto Abbiatense

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assessmentato al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 625 concernente le iniziative di attivazione immediata del programma ambito di bacino Progetto Abbiatense, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- l'ambito di bacino include i comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Corbetta, Cusago, Gaggiano, Gudo Visconti, Motta Visconti, Morimondo, Noviglio, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Trezzano sul Naviglio, Vermezzo e Zelo Surrigone dove risiedono circa 104.000 abitanti;
- l'organizzazione territoriale della zona omogenea abbiatense presenta un'elevata diffusione di insediamenti rurali minori non ancora conurbati. Il tessuto insediativo, nonostante le tendenze diffusive, si presenta ancora privo di saldature. La geografia degli insediamenti si contrappone all'immagine del «continuum» urbano;
- i maggiori servizi territoriali si concentrano prevalentemente nel comune di Abbiategrasso anche se nel tempo si è visto sempre più accentrare presso Legnano e/o Magenta servizi di pubblica utilità per ultimo, ma non per ordine di importanza, alcuni reparti e il Pronto Soccorso notturno presso l'ospedale Cantù con la conseguente diminuzione della fruizione delle prestazioni a favore del nosocomio di Magenta;
- i collegamenti attuali da e per Abbiategrasso e Magenta sulla linea Z559 sono inadeguati per frequenza e fasce di copertura;

considerato che

- il trasporto pubblico presente nell'ambito abbiatense, ad oggi, ricalca la struttura radio centrica dell'area metropolitana milanese ed è caratterizzato da diversi livelli di servizio, a seconda della densità della popolazione residente e dal grado di infrastrutturazione presente;
- la frequentazione dei servizi mostra, oltre alla forte polarità di Milano, anche altri fenomeni di spostamento che, nonostante i numeri inferiori, sviluppano, anche per le motivazioni esposte al punto 3 della premessa, delle relazioni che non possono essere ignorate, così come dimostrato nell'analisi della domanda di mobilità redatta dall'agenzia TPL Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia. Abbiategrasso è altresì interessato da spostamenti che lo relazionano con tutti comuni dell'Abbiatense;

considerato, inoltre, che

- Abbiategrasso risulta comunque essere il principale polo urbano del comparto, anche per la concentrazione di servizi, in particolare scolastici. Un altro importante polo attrattivo per l'area è anche Magenta, sede di numerosi istituti di istruzione superiore e di un ospedale che assorbe l'utenza delle molte specializzazioni e della chiusura notturna del Pronto soccorso di Abbiategrasso, con conseguenti aumenti di ricoveri presso quel luogo di cura;
- i dati di mobilità messi a disposizione dall'agenzia TPL evidenziano come i comuni dell'area gravitino prevalentemente sul capoluogo milanese, evidenziando forti spostamenti radiali su Milano utilizzando le linee ferroviarie e i collegamenti su gomma;
- i dati altresì evidenziano la presenza di un rilevante flusso tra Abbiategrasso e Magenta, dovuto non solo alla presenza in entrambi i comuni di ospedali ed istituti scolastici superiori, ma soprattutto dalla possibilità di usufruire della stazione di Magenta del servizio ferroviario suburbano passante della linea S6 Novara-Milano Passante-Treviglio, che consente di raggiungere le stazioni di interscambio di tutte le metropolitane milanesi e della stazione di Abbiategrasso e Albairate del servizio regionale da Mortara, che consente di raggiungere la zona di Porta Genova;
- nel nuovo assetto di rete predisposto dall'agenzia TPL vengono potenziati i collegamenti alle stazioni di Magenta FS e Albairate FS oltre che Gaggiano FS;

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2019

- per la linea su gomma Z559 Magenta-Abbiategrosso-Albairate è stata prevista una frequenza ai 30 minuti nell'arco orario 5.00-22.00 con collegamenti calibrati sull'orario della linee ferroviarie suburbana S9 e S6;
- questa impostazione anche se pur non risolutiva migliorerebbe di molto l'offerta di mobilità pubblica nell'area dell'Abbiatense;
- la Stazione FS di Albairate risulta essere isolata e di difficoltosa raggiungibilità, sprovvista di servizi di prima necessità e senza alcun presidio che ne possa garantire il ben che minimo livello di sicurezza sia per le cose sia per le persone;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso l'Agenzia TPL Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia, affinché possano essere individuate da Regione Lombardia le modalità organizzative idonee per attivare da subito il nuovo assetto della linea Z559 e nel contempo intervenire su RFI affinché l'hub, afferente la stazione FS di Albairate, possa essere dotato di tutte le infrastrutture idonee a facilitarne l'accesso e a garantirne la sicurezza per i viaggiatori e per il personale viaggiante, per un utilizzo in un contesto di luogo nevralgico di interscambio di mobilità.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/708
Ordine del giorno concernente i bandi regionali per il finanziamento dei piani territoriali per le politiche giovanili

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assessment al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 627 concernente i bandi regionali per il finanziamento dei piani territoriali per le politiche giovanili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- per il futuro della Lombardia risulta necessario investire sul ruolo attivo e qualificato delle nuove generazioni, anche tramite lo sviluppo di politiche di stimolo all'autonomia e competitività dei giovani, di sostegno al talento del capitale umano giovanile nei diversi ambiti (sport, fruizione del tempo libero, impegno sociale, cooperazione e non solo), di rafforzamento della partecipazione dei giovani alla vita delle comunità locali e delle istituzioni, con opportunità di sperimentare percorsi professionali e orientare scelte formative;
- uno degli obiettivi che il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura si pone in tema di politiche giovanili prevede anche di «proseguire nel favorire le esperienze giovanili nel campo del volontariato, dell'associazionismo giovanile che, se da un lato costituiscono strumenti per promuovere l'educazione alla socialità e allo sviluppo di capacità relazionali, dall'altra rappresentano opportunità per acquisire competenze alla vita e per l'apprendimento di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro»;

premesse, inoltre, che

- nel corso della X legislatura una delle iniziative poste in essere da Regione Lombardia nell'ambito delle politiche giovanili riguardava i cosiddetti piani territoriali, intesi come modello innovativo di governance sperimentale per promuovere la logica del «fare rete» sostenendo la nascita di reti locali capaci di stimolare istituzioni e attori locali per creare le condizioni di occupabilità e di protagonismo dei giovani nello sviluppo del territorio;
- per questa esperienza sono state previste risorse complessive pari a 4,4 milioni di euro, ripartite in due annualità di

progetto (26 reti locali per 2 milioni di euro nel 2014/2015 e 28 reti locali per 2,4 milioni di euro nel 2015/2016);

considerato che

- i bandi regionali per il cofinanziamento dei piani territoriali politici giovanili prevedevano l'attuazione di politiche territoriali a favore di giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni, beneficiari di interventi diretti, proposti e attuati da reti locali (comuni in forma singola o associata con attori del privato sociale);
- l'esperienza è valutata come virtuosa, in quanto tra i risultati monitorati al termine del 2016 si è riscontrato, tra le altre cose: il coinvolgimento di oltre 600 comuni del territorio lombardo aggregati in 28 reti locali, con un impatto sulla popolazione di 1.2 milioni di giovani, 110 soggetti pubblici economici e territoriali, 200 soggetti privati e 170 rappresentanze giovanili; la riqualificazione di spazi di proprietà comunale per l'allestimento di incubatori, fab lab, aule studio, laboratori di creatività; la realizzazione di web radio, web tv, web-series e portali per le politiche giovanili, l'emanazione di call for idea e attività di crowdfunding a favore di giovani professionisti e start up; la realizzazione di bandi di concorso relativi a volontariato e supporto all'avvio di impresa;

considerato, inoltre, che

attualmente, le principali iniziative regionali attive nell'ambito delle politiche giovanili risultano essere la «Leva civica volontaria regionale» (per favorire la partecipazione attiva di giovani dai 18 ai 28 anni alla vita delle comunità locali), il progetto «Giovani Insieme» (con cui Regione Lombardia supporta le attività negli oratori) e «Garanzia Giovani» - per sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo promosse da giovani (NEET);

ritenuto che

sarebbe pertanto opportuno riattivare le progettualità capaci di coniugare in maniera efficace la partecipazione attiva dei giovani, dei soggetti pubblici e dei partner privati con lo sviluppo del territorio ed i relativi strumenti di programmazione e di governance;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere un appostamento di bilancio commisurato ai doveri di cui in premessa per la riattivazione, con cadenza annuale, dei bandi regionali per i piani territoriali per le politiche giovanili, al fine di cofinanziare l'attuazione di politiche territoriali proposte da reti locali di comuni in forma singola o associata, a favore dei giovani tra i 18 e i 35 anni, beneficiari di interventi diretti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/709
Ordine del giorno concernente le risorse per le Misure B2 e B1 destinate a persone affette da disabilità grave e gravissima

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assessment al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 628 concernente le risorse per le Misure B2 e B1 destinate a persone affette da disabilità grave e gravissima, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- in Regione Lombardia le persone in condizioni di disabilità grave o gravissima, in condizione di dipendenza vitale o affetti da demenze e da disturbi dello spettro autistico, nonché gli anziani in condizione di non autosufficienza, possono accedere alle Misure B1 e B2;
- la Misura B1 viene gestita dalle ATS, mentre la Misura B2, per l'erogazione di buono/voucher, viene gestita dal comune di residenza della persona in condizioni di disabilità;